



AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



“Ingenio al femminile” premia il talento delle donne

NOTIZIE DALLE PROFESSIONI

Antonio Felici

15/12/2021

“Siamo in un processo di transizione che ci sollecita a muoverci nella direzione del nuovo. In questo quadro è necessario il talento femminile. Serve la piena partecipazione delle donne. Il Governo sta investendo molto su questo, avendo come scopo, attraverso determinati percorsi di formazione, la promozione di carriere femminili. La parità di genere è l'asse prioritario dello sviluppo del Paese, anche nell'applicazione del Pnrr”. Si è espressa così Elena Bonetti, Ministro delle Pari Opportunità, nel corso del suo intervento all'evento del CNI “Premio Tesi di Laurea”, organizzato nell'ambito del progetto “Ingenio al femminile” ed avente come scopo la valorizzazione delle migliori tesi di laurea di giovani laureate in ingegneria, nell'ambito del tema “La sostenibilità in tutti i settori dell'Ingegneria per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030”.

I lavori, oltre che dall'intervento del Ministro, sono stati introdotti dal Presidente CNI Armando Zambrano che ha così commentato: “In questi anni di vita del progetto “Ingenio al femminile” abbiamo ospitato numerose storie di eccellenze dell'ingegneria al femminile. Crediamo che la parità di genere sia fondamentale, a partire dall'interno delle istituzioni”. E' stata poi Ania Lopez, Consigliere CNI ed ideatrice dell'iniziativa, a spiegarne il senso. “Da quando siamo nati, come “Ingenio al femminile” non abbiamo mai parlato di quote rosa, ma semplicemente di ingegneria al femminile. Ci interessava, cioè, segnalare il contributo delle donne al mondo dell'ingegneria, mirando alla pari dignità, non alle quote. Nel ringraziare il Comitato donne ingegnere del CNI, i rappresentanti della RPT e Cesop che ci ha supportati, tengo a dire che abbiamo voluto premiare il futuro dell'ingegneria”.

Alla giornata hanno partecipato anche il giornalista RAI Marco Frittella che ha sottolineato come l'Italia sia tra i paesi che hanno sviluppato maggiormente l'economia circolare e come le aziende green siano guidate soprattutto da donne. La sociologa Chiara Saraceno, poi, ha sottolineato che se è vero che le donne risultano molto forti sul piano della formazione e si laureino più degli uomini, vanno ancora incontro a discriminazioni sia sul piano occupazionale che di remunerazione.



INTERVISTE

Margiotta: “L'osmosi di risorse tra Fondazione e Centro Studi uno dei punti di forza del nostro sistema”
di Antonio Felici

Zambrano: “Dai professionisti tecnici un contributo reale per il rilancio del Paese”
di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI

Le procedure semplificate degli
Esami di Stato (causa
emergenza COVID) fanno
esplosione le abilitazioni alla
professione di
Ingegnere e Ingegnere junior

+89,7%



Un momento centrale dei lavori è stata la presentazione del rapporto del Centro Studi CNI sulle laureate in ingegneria, illustrato da Emanuele Palumbo. Tra le altre cose, è emerso che nel 2019 il 28,1% dei laureati in ingegneria nel nostro Paese è stato rappresentato da donne e le previsioni dicono che a breve si dovrebbe toccare quota 30%. In forte aumento anche la quota di donne ingegnere iscritte all'Albo: quest'anno rappresentano il 16,1% del totale, mentre nel 2010 erano appena il 10,8%.

Finalmente, poi, è toccato alle protagoniste del premio. Il bando, curato dal CNI con la collaborazione di Cesop, ha portato alla selezione di alcune tesi che hanno meritato una menzione speciale e a quattro lavori che si sono aggiudicati i premi finali. Hanno ottenuto la menzione: Giovanna Baro, Elisa Caccamo, Annamaria Giuliano, Alba Hyseni, Anisia Lauditi, Cristina Origlia e Serena Pantano. Il terzo premio è andato ex aequo a Chiara Andrani e Marina Brancaccio, mentre il secondo è stato appannaggio di Chiara Nezzi. La vincitrice del primo premio è stata Elisa Fenicchia che ha presentato una tesi sperimentale sull'elettrificazione dei villaggi rurali in Tanzania. Si è collegata in web call dal Mozambico dove sta lavorando ad un progetto che realizza in pratica quanto affrontato nella tesi. Il premio si è avvalso della preziosa collaborazione delle aziende Bosch e Swegon che hanno garantito la presenza all'interno delle commissioni giudicanti e hanno messo a disposizione stage retribuiti a beneficio dei vincitori.

I lavori, coordinati dalla giornalista Paola Pierotti (Ppan), si sono chiusi col saluto finale della Senatrice Gelsomina Vono che ha sottolineato come il Pnrr si basi, tra le altre cose, sul concetto di competitività e che questa non potrà essere garantita senza la crescita dell'occupazione giovanile e femminile.

EDITORIALI

Devono piovere rose rosse
di Francesco Estrafallaces

Il Disegno di Legge per la
Concorrenza 2021 non
colpisce più i professionisti
di Massimiliano Pittau



TEMI

superbonus

congresso 65 Pnrr

equocompenso

assicurazione professionale

BREVI

Normativa in materia di
trasparenza e anticorruzione
agli ordini e collegi
professionali

Costituzione gruppo di lavoro
sull'utilizzo della CILA (S)

